

2 Aprile ore 17

TREMORE

performance di musica e poesia nel parco di Villa Sucota

con **Silvia Righi** (poetessa), **Emilio Pozzolini** (musicista)
e letture di **Forugh Farrokhzad** (poetessa)

*“ [...] Ci saranno, ci sono state, miliardi
di pareti che non tengono
di dita che spingono
di camere prima e
dopo.”*

Domenica 2 aprile a partire dalle 17, in occasione dell'apertura del **Chilometro della Conoscenza**, la Fondazione Antonio Ratti presenta **Tremore, performance di musica e poesia nel parco di Villa Sucota**.

Le letture poetiche di **Silvia Righi**, in dialogo con i versi della poetessa iraniana **Forugh Farrokhzad**, e le sonorità di **Emilio Pozzolini** creano un percorso che invita a riscoprire quel brivido che attraversa gli immaginari quando è impossibile ignorare la rabbia, l'eccitazione, il desiderio, la gioia.

Tremore invita due giovani voci del panorama poetico e musicale contemporaneo a interagire con gli spazi del parco e a dialogare con il ricordo di una poetessa simbolo dell'emancipazione femminile in Iran.

I loro linguaggi, diversi e sovrapposti, diventano gli strumenti per far emergere le stratificazioni di storie, di lotte e di corpi che compongono gli orizzonti della contemporaneità.

Il parco di Villa Sucota sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 19 con punto ristoro (Birrivico).
Il Km_C resterà aperto da aprile ad ottobre, dalle 9 alle 18.

Per info far@fondazioneratti.org
fondazioneratti.org
+39 0313384976

Silvia Righi (Correggio, 1995) vive a Milano. Laureata in Lettere moderne presso l'Università Statale di Milano, si occupa da sei anni di comunicazione ed eventi culturali, collaborando all'organizzazione di manifestazioni come Festivaletteratura di Mantova e Festa del Racconto di Carpi. Sue poesie e interventi critici sono apparsi nei blog «Formavera», «Le parole e le cose», «Disgrafie», «MediumPoesia», «La Balena Bianca» e «Nuovi Argomenti». Con il racconto *Cercate Raperonzolo?* è tra i vincitori del bando italo-tedesco 2021 promosso dalla Fondazione Heimann. I suoi racconti sono stati pubblicati nell'antologia «Con carta e inchiostro», con prefazione di Nadia Terranova, e sulle riviste «Tina» e «Oblique». Nel 2020 ha pubblicato per la casa editrice NEM la sua opera prima, *Demi-monde* (Premio Pordenonelegge «Poeti di vent'anni», Premio speciale del presidente di giuria – Bologna in Lettere, finalista al Premio Mauro Maconi), con la prefazione di Tommaso Di Dio.

Emilio Pozzolini Musicista, produttore, sound designer, accademico e membro dei port-royal. Fresco della pubblicazione del suo primo disco da solista, *Earth Begins*, porta in scena un set di sintetizzatori modulari, nastri e diavolerie elettroniche. Il suo obiettivo è combinare il suo percorso artistico di ricerca e collaborazioni con una carriera nel settore dell'industria musicale, producendo musica e sound design per pubblicità, opere interattive e installazioni.

Forough Farrokhzad (Tehran 1934-1967) è stata una poetessa, editrice e regista iraniana. Precoce e disobbediente, ha esordito a 19 anni sulla rivista *L'Intellettuale* con la controversa poesia *Peccato*, che attirò le ire e l'indignazione della società persiana. È riconosciuta come una delle prime scrittrici femministe di lingua persiana, mettendo al centro della sua produzione i desideri del corpo e l'insofferenza verso le strutture sociali e di controllo della propria cultura. Le sue raccolte più famose sono *Prigioniera*, *Il muro* e *La rivolta*. Poco tradotta in Italia, la sua eredità viene progressivamente riscoperta a livello globale.